

Conti pubblici, la Corte Conti: debito alto, il rientro deve essere rigoroso. Spending review bocciata

– "L'elemento di maggiore vulnerabilità dell'economia italiana - vale a dire l'alto debito pubblico - impone alla politica, ben di più di quanto non derivi dai vincoli fissati con le regole europee sui conti pubblici, di proseguire lungo un percorso di rientro molto rigoroso". Lo ha detto Angelo Buscema, presidente di Coordinamento delle sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, aggiungendo che il rientro dell'alto debito deve proseguire "attraverso una attenta gestione dei conti pubblici che garantisca il raggiungimento, in tempi certi, degli obiettivi programmati di saldo e di debito, scongiurando inversioni di segno negativo delle aspettative dei mercati".

La Corte dei conti boccia, inoltre, la spending review. A consuntivo, le misure di riduzione della spesa pubblica "non hanno prodotto risultati di contenimento del livello complessivo della spesa", ha detto Angelo Buscema, aggiungendo che "resta quindi ancora attuale la necessità di una revisione attenta di quanto può o non può essere a carico del bilancio dello Stato, in un processo di selezione della spesa attento a non incidere negativamente sul potenziale di crescita del Paese", ha concluso.